

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N°****5****Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferime nto	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
1-3-4	Scarichi dei servizi igienici in fognatura.	DISCONTINUO	FOGNATURA	2009	2,2	593	☐ M	☐ C	☒ S	Allegato Planimetria Tb
5	Scarico acque di falda pompate per proteggere l'impianto di zincatura	DISCONTINUO	CANALE D'IRRIGAZIO NE FAIANO FORMOLA	2009	101,6	37083	☐ M	☐ C	☒ S	Allegato Tb

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL	Sito di PONTECAGNANO FAIANO
---	-----------------------------

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE	Scarico in fogna + scarico in canale consortile (per intero anno) =	2009		37.676	☐ M	☐ C	☒ S	
--	---	------	--	--------	----------------------------	----------------------------	---------------------------------------	--

SI PRESICA CHE LO SCARICO NEL CANALE CONSORTILE RIGUARDA SOLTANTO L'ACQUA DEL POZZETTO DI DRENAGGIO CHE DEVE ESSERE ALLONTANATA PER PROTEGGERE L'IMPIANTO. LE ACQUE DI POZZO UTILIZZATE NEL CICLO PRODUTTIVO NON VENGONO SCARICATE NE' IN FOGNATURA NE' IN CORPO D'ACQUA SUPERFICIALE NE' IN ALTRO RECAPITO TRANNE QUELLE UTILIZZATE NEI SERVIZI IGIENICI

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
2.3.C		Classificazione non possibile perché non sono presenti scarichi industriali ma soltanto scarichi civili che recapitano in pubblica fognatura gestita dall'ente S.I.I.S. che richiede il rispetto del D.Lgs 152/2006 tab 3 All.5 Parte III	-----	-----
			-----	-----

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO (*)

(*) SI PRECISA CHE L'ACIDO CLORIDRICO (UNICA SOSTANZA PERICOLOSA UTILIZZATA NEL CICLO PRODUTTIVO) NON VIENE SCARICATA MA CONVOGLIATA NEI SILOS DI STOCCAGGIO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL	Sito di PONTECAGNANO FAIANO
---	-----------------------------

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	Piazzale impermeabile (Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali)	1500 m ²	FOGNATURA	Sabbie dilavate, ossido di ferro, oli minerali (solo per acque di prima pioggia)	Dissabbiatore e Disoleatore – pozzetto d'ispezione n. 1
3	Piazzale impermeabile (Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali)	6070 m ²	FOGNATURA	Sabbie dilavate, ossido di ferro, oli minerali (solo per acque di prima pioggia)	Dissabbiatore e Disoleatore – pozzetto d'ispezione n. 2
1-2-3-4	Acque meteoriche coperture fabbricati	5930 m ²	FOGNATURA	Le acque provenienti dalle coperture si ritengono prive di inquinanti pertanto sono convogliate direttamente in fogna	
DATI SCARICO FINALE		13500 m ²	FOGNATURA		

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL	Sito di PONTECAGNANO FAIANO
---	-----------------------------

Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 – NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m³/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	Canale Consortile	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☒ sinistra
Portata di esercizio (m³/s)	0,0017	
Concessionario	Consorzio d'irrigazione con le acque di Faiano e Formola	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	S.I.I.S.

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL	Sito di PONTECAGNANO FAIANO
---	-----------------------------

Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Y 14
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque	U
Analisi delle acque (scarico 5) recapitate in canale	Y18

Eventuali commenti
<u>In riferimento all' allegato U alla presente scheda</u> si precisa quanto segue: Le acque di lavaggio vengono utilizzate per diluire l'acido cloridrico nelle vasche di decapaggio. I reflui provenienti dall'abbattimento dei fumi bianchi vengono recuperati raboccando la vasca di flussaggio. I reflui provenienti dall'abbattimento dell'acido cloridrico vengono recuperati inserendoli nelle vasche di decapaggio.

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.